



www.trapaninostra.it



rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Domenica 18 Maggio 2014

BENI CULTURALI. Il monumento torna ad essere fruibile anche se ci sono due elementi di disturbo, una vecchia gabbia per i tonni e un barcone affondato

«S'illumina la storica Colombaia» l'impianto riattivato dopo 9 anni

■ ■ ■ Dopo quasi nove anni, da quando, cioè, sono state evolute le opere di risanamento e di abbellimento della zona della città che si affaccia sul porto in vista delle regate della Luis Vuitton Cup, la Colombaia è tornata ad essere illuminata. Il suggestivo spettacolo si ripropone perché, a completamento dell'intervento di consolidamento, l'antico Castello di Mare è stato dotato di un idoneo impianto dopo che quello precedente era stato vandalizzato.

«Fiat lux et lux facta est» afferma il

presidente dell'Associazione Salviamo la Colombaia, Luigi Bruno - «Oni coetiamo sulla sensibilità di tutti i cittadini affinché nessuno si permetta più di vandalizzare un monumento che rappresenta il nostro passato e rappresenterà anche il nostro futuro soprattutto se finalmente si darà corso al programma della sua definitiva ristrutturazione».

La strada da percorrere in questa direzione sarebbe quella indicata dal presidente del Lussurzio universitario Giovanni Caratolo in occasio-

ne della presentazione del libro «Il Castello di Mare di Trapani - La Colombaia» di Alberto Costantino, ossia con il coinvolgimento dell'Unione europea attraverso lo sportello «I Europe Direct di Trapani», struttura collegata direttamente, appunto, alla Commissione europea.

«Assieme alla grande soddisfazione per l'attivazione della nuova illuminazione, dobbiamo, però manifestare il disappunto - aggiunge il presidente dell'Associazione Salviamo la Colombaia - per la presenza di



I visitatori alla Colombaia. FOTOGRAFICO

quell'elemento di disturbo all'attrattiva del luogo che è rappresentato da un grande cerchio di colore azzurro ormeggiato sul residuo di quello che una volta era il porto per l'attracco dei mezzi della polizia penitenziaria. Si tratta di una gabbia per l'allevamento dei tonni rinvenuta in mare e depositata chissà da chi da qualche tempo alla Colombaia come se l'antico manufatto fosse un deposito di rottami marini. A proposito - conclude Luigi Bruno - non è stato ancora preso alcun provvedimento per rimuovere il barcone che si trova affondato nei pressi del molo e nuoce anch'esso al decoro storico di una struttura millenaria che dopo essere stata messa in sicurezza, è tornata fruibile per i visitatori».

FOTO: FRANCO DI GIROLAMO